

## SCILLATO

Municipio: tel. 0921 663025 - fax 0921 663196 – Cap 90020

Email: [comunescillato@libero.it](mailto:comunescillato@libero.it)

Scillato, piccolo borgo del Parco delle Madonie, è un comune italiano di 612 abitanti della città metropolitana di Palermo. Si trova a 215 metri di altezza slm, ed ha una superficie territoriale di circa 31,70 kmq. Dista 60 km circa da Palermo e una decina di minuti dal sito archeologico di Himera. E' di facile accessibilità grazie alla vicinanza dell'autostrada A19 Palermo-Catania.

E' situato ai piedi di Monte dei Cervi, Monte Fanusi e del Cozzo di Castellazzo, in una zona ricca di sorgenti.

Le origini di Scillato sono legate all'abbondanza d'acqua proveniente dalle sue sorgenti, che venne sfruttata per la realizzazione di numerosi mulini, intorno ai quali si sviluppò il centro abitato.

I mulini realizzati tra il 1156 e il 1800 sono 13 per lo più diruti o inglobati in altre costruzioni. Oggi, dopo un lungo abbandono, è stato creato un suggestivo "*itinerario delle acque e dei mulini*" seguendo i canali Agnello e Gulfone fino al Centro di educazione Museo dell'acqua;

Un mulino viene citato in un documento del 1156 donato dalla contessa Adelasia, nipote di re Ruggiero, alla diocesi di Cefalù e il nome della località (Xillatum) compare in documenti della fine del XII secolo.

Alcuni storici locali, tuttavia, hanno ipotizzato un'origine assai più antica, rifacendosi addirittura ad una colonia di *greci ateniesi*, giunti in Sicilia all'indomani della distruzione di Troia e insediatesi nelle colline.

La chiesa principale di Scillato eretta a Santuario è quella intitolata a Maria SS. della Catena, patrona dei doganieri, posta ad indicare e proteggere la via d'accesso dalla montagna al mare. Realizzata nel XVII secolo, la chiesa custodisce al proprio interno una piccola statua della Vergine dello stesso periodo, attribuita alla scuola gaginesca.

Nel 1961 divenne comune autonomo.

Sul posto si trovano i prodotti di qualità biologici delle aziende agricole locali.

Da visitare: Santuario Maria SS. della Catena, mulino "Asinidaru", Centro di educazione Museo dell'acqua (mulino Paraturi), sorgenti Scillato (solo in alcuni periodi dell'anno), sito archeologico Vallone dell'Inferno, e il geosito Stretta di Scillato.